

35 Popoli

Azienda U.S.L. PESCARA

Ufficio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza Interna

Dirigente Responsabile: Ing. Antonio Busich

Sede: Via R. Paolini, 45

Tel. 085-4253992- 93-96-97-98 - Fax 085-4253991

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**PER LA SICUREZZA E
LA SALUTE DEI LAVORATORI
AI SENSI DEL D.Lgs. 81/2008**

per la

AZIENDA U.S.L. Pescara

UNITA' LAVORATIVA

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

P.O. POPOLI

**D.V.R. AGGIORNATO IN DATA
22/10/2013**

**SOPRALLUOGHI EFFETTUATI IN DATA: 22/10/2013
MEDICO COMPETENTE: Dott. GIOVANNI DI NICOLANTONIO
TECNICO DELLA PREVENZIONE: Dr. SERGIO SANTANGELO**

INDICE

1. DESCRIZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA

- 1.1 Identificazione dell'Unità Operativa
- 1.2 Caratteristiche generali dei luoghi di lavoro
- 1.3 Descrizione dell'attività lavorativa
- 1.4 Sostanze chimiche utilizzate
- 1.5 Elenco apparecchiature in uso
- 1.6 Elenco dipendenti con relativa qualifica
- 1.7 Organigramma della sicurezza

2. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 2.1 Metodologia
- 2.2 Tabella dei fattori di rischio

3. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

- 3.1 Rischi per la sicurezza dei lavoratori
- 3.2 Rischi per la salute dei lavoratori

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

- 4.1 Organizzazione del lavoro
- 4.2 Formazione
- 4.3 Partecipazione
- 4.4 Rischio per mansioni
- 4.5 Dispositivi di protezione individuali
- 4.6 Sorveglianza sanitaria
- 4.7 Coordinamento ditte appaltatrici

5. COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI

- 5.1 Indicazione personale che ha collaborato alla stesura del documento

ALLEGATI

ALLEGATO N.1 : Scheda di esposizione a lavoro a VDT.
ALLEGATO N.3 : Scheda MAPO

1. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA

1.1 IDENTIFICAZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA

UNITÀ OPERATIVA: MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA P.O. POPOLI

SEDE: POPOLI

UBICAZIONE LOCALI: PIANO TERRA VECCHIO P.O. POPOLI

1.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO

I locali si trovano al piano terra del vecchio P.O. di Popoli e comprendono:

n. 9 stanze di degenza a due letti – n.1 stanza di degenza ad un letto - medicheria – magazzino – cucina – studio medico – locali fisioterapia – corridoio e servizi.

1.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Nel reparto viene svolta l'attività di assistenza e cure riabilitative ai pazienti in regime di ricovero.

1.4 SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE

<i>Prodotto</i>	<i>Composizione</i>	<i>Frase di rischio</i>	<i>Consigli di prudenza</i>
Septamangel		R:11	
Farmasept			
Amuchina			
LEGENDA			
FRASI DI RISCHIO: Descrizione dei rischi caratteristici della sostanza			
CONSIGLI DI PRUDENZA: consigli per un corretta conservazione, utilizzo, manipolazione della sostanza			

1.5 ELENCO APPARECCHIATURE IN USO

MACCHINA	MANUALE ISTRUZIONI	PERSONALE ADDETTO
Esaote P.8000	Si	Infermiere
Faset (aspiratore)	Si	Infermiere
Kinetech	Si	Fisioterapiste
Vdt	Si	Caposala
Laser		
Ultrasuoni		
Magnetoterapia		
Cicloergometro		
Elettrostimolazioni		
Bilancia pesapersone		

1.6 ELENCO DIPENDENTI CON RELATIVA QUALIFICA

QUALIFICA	NOMINATIVO
Direttore Medico	Dott. C. D'Aurizio
Dirigente Medico I° livello	Dott.ssa M.T. Desiderio
“ I livello	“ F. Florinda
Coordinatore	C. Sabatini
Infermiere	R. Ciampa
“	O. Di Felice
“	O. D'Addario
“	G. Di Pietrantonio
“	F. Pirracchio
“	F. Russo
“	A. Santilli
“	R. Valeri
Puericultrice	A. Lupoletti
Inf. Pediatrica	A.R. D'Alessandro
Inf.gen.	A. Sergi
“	C. Valerio
O.S.S.	C. Allodi
O.S.S.	M. Nanni
“	M. Cassarino
Aus.	R. Orsini Alberici
Fisioterapista	A. Ianni
“	V. Corese
Coordinatrice Fisioterapista	R. Antonucci
Fisioterapista	A. La Medica
“	G. Lucantoni
“	E. Martini
“	F. Ciardone
“	G. Sassaro
“	A. Pavone
“	P. Presutti
“	A.L. Velluto
“	S.D'Angelo
Logopedista	L. Pavone

1.7 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PREVENZIONE	
Direttore Generale	Dott. C. D'Amario
Dirigente Medico Medic.Fisica Riabilitat.	Dott. C. D'Aurizio
Responsabile S.P.P. Azienda USL - PE	Ing. A. Busich
Medico Competente P.O. di Popoli	Dott. G. Di Nicolantonio
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - P.O. di Popoli	Dr. C. Sabatini
Addetti antincendio	Dr. C. Sabatini
Tecnico della Prevenzione	Dr. S. Santangelo

2. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 METODOLOGIA

La metodologia seguita nell'analisi dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/2008, e dei documenti emessi dalla Comunità Europea.

A norma dell' Art. 17 del Dlgs n. 81/2008, la Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del Datore di Lavoro per arrivare ad una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria realtà aziendale; passo questo che è preliminare a tutta la successiva fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse.

In particolare è prescritta l'elaborazione di un **documento** contenente:

1. una **relazione sulla Valutazione dei Rischi**;
2. l'**Individuazione delle Misure di Prevenzione e Protezione** da attuare in conseguenza degli esiti della Valutazione;
3. il **Programma di Attuazione delle Misure di Prevenzione e Protezione** individuate.

Da un punto di vista generale il Decreto impone che la relazione sulla Valutazione dei Rischi debba contenere una *descrizione dei "criteri adottati per la Valutazione stessa"*.

Questo orientamento di fondo è ripreso e confermato nel documento *Orientamenti riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro* - emesso da Comunità Europea - unità medicina e igiene del lavoro (CEE)-, allo scopo di "fornire orientamenti riguardo alle modalità della Valutazione dei Rischi sul Lavoro" attraverso una descrizione dei "passi da compiere in vista della identificazione dei mezzi più opportuni per eliminare i rischi, oppure per controllarli".

Si afferma poi che "l'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori".

La valutazione dei rischi professionali deve rispondere, almeno in prima istanza, a **criteri operativi semplificati** che consentano di soddisfare comunque ad alcuni requisiti, peraltro definiti in altrettante fasi dalle stesse linee guida europee:

- I. assicurare la **maggior sistematicità possibile** al fine di garantire l'**Identificazione di tutti i possibili rischi presenti**; volendo specificare più in dettaglio, questo include due momenti concettualmente distinti:
 - A. Individuazione e caratterizzazione delle **fonti potenziali di pericolo** (sostanze, macchinari, agenti nocivi, ecc.).
Questa fase deve consentire di conoscere le evidenze oggettive di tipo tecnico ed organizzativo che possono generare rischi per i lavoratori. Il rischio si genera nel caso in cui, evidentemente, siano presenti lavoratori esposti a ciascuna fonte individuata.
 - B. Individuazione e caratterizzazione dei **soggetti esposti**: esame di ciascun gruppo di soggetti esposti alla fonte di pericolo ed individuazione del tipo di esposizione in funzione di una molteplicità di parametri, che vanno rilevati (*fattori di prevenzione e protezione dei soggetti a rischio*), quali:
 - grado di formazione / informazione;
 - tipo di organizzazione del lavoro ai fini della sicurezza;
 - influenza di fattori ambientali, psicologici specifici;
 - presenza e adeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuale;
 - presenza e adeguatezza di sistemi di protezione collettivi;
 - presenza e adeguatezza di Piani di Emergenza, Evacuazione, Soccorso;

- Sorveglianza Sanitaria

- II. procedere alla **Valutazione dei rischi** in senso stretto, per ciascuno dei rischi individuati alla fase 1: ciò significa poter emettere un **giudizio di gravità del rischio** e quindi di conformità ed adeguatezza della situazione in essere, rispetto alle esigenze di prevenzione e protezione dai rischi;
- III. consentire l'**Individuazione delle Misure di Prevenzione e Protezione** da attuare in conseguenza degli esiti della Valutazione e stabilire il **Programma di Attuazione** delle stesse in base ad un **ordine di priorità**.

L'impianto metodologico della Valutazione è stato definito a partire dai dettami del Decreto e dalle Linee - Guida emesse in proposito a livello UE ed a livello di organizzazioni pubbliche e private degli Stati Membri (per l'Italia Linee guida delle Regioni e Province Autonome in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro).

La scelta dell'uso delle Liste di Controllo per affrontare il problema della Valutazione non può certo stupire, trattandosi dello strumento più comunemente adottato in tutte le procedure di Audit su problemi, quale è quello della Sicurezza del lavoro, che necessitano della raccolta di una serie di evidenze molto diversificate (aspetti tecnici, organizzativi, procedurali, psicologici, comportamentali, ecc.) e difficilmente trattabili con metodologie rigide o pseudo - matematiche. In effetti i vantaggi che la Lista di Controllo presenta sono molteplici:

- facilità e versatilità di utilizzo (adattabilità ad una molteplicità di realtà lavorative, possibilità di esaminare l'Ente secondo diverse fasi e diverse priorità);
- facilità di aggiornamento (aggiunta di nuovi questionari per nuove richieste normative, nuovi rischi, evoluzione delle conoscenze);
- versatilità per il successivo trattamento delle informazioni raccolte.

Soprattutto, la Lista di Controllo, ove debitamente costruita ed aggiornata, costituisce uno strumento che, *nelle mani dell'esperto*, fornisce un aiuto a non dimenticare aspetti che possono essere rilevanti anche se non immediatamente evidenti; in tal senso essa costituisce lo strumento che viene incontro nel modo più naturale alle esigenze della Fase 1. della Valutazione, ossia la Sistematicità.

Le Liste di Controllo fanno riferimento ai **Fattori di Rischio** elencati in Tabella .

Come si osserva, vi sono **tre categorie** di Fattori di Rischio:

- I. rischi per *l'incolumità fisica dei lavoratori* ;
- II. rischi per *la salute dei lavoratori* ;
- III. Il terzo gruppo comprende più propriamente una serie di **Fattori Gestionali di Prevenzione**, in quanto in essi vengono esaminate le misure *generali di tutela e prevenzione presenti a livello dell'ambiente di lavoro*, aventi a che fare con gli aspetti organizzativi, formativi, procedurali.

Per "Fattore di Rischio" si deve quindi intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno delle attività lavorative, si tratti di fattori materiali (sostanze pericolose, macchinari,...) o di fattori organizzativi e procedurali (Sorveglianza Sanitaria, Piani di Emergenza, Istruzioni, Libretti di Manutenzione,...).

2.2 TABELLA DEI FATTORI DI RISCHIO

RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

AREE DI TRANSITO
SPAZI DI LAVORO
SPOGLIATOI - SERVIZI
SCALE
APPARECCHIATURE
ATTREZZI MANUALI
MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI
IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI
IMPIANTI ELETTRICI
APPARECCHI A PRESSIONE
RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
MEZZI DI TRASPORTO
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE
RISCHI PER LA PRESENZA DI ESPLOSIVI
RISCHI CHIMICI

RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI
--

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
ESPOSIZIONE AD AGENTI ALLERGIZZANTI
VENTILAZIONE LOCALI DI LAVORO
CLIMATIZZAZIONE LOCALI DI LAVORO
ESPOSIZIONE A RUMORE
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI
MICROCLIMA
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI
ILLUMINAZIONE
CARICO DI LAVORO FISICO
LAVORO AI VIDEO TERMINALI

Dei suddetti fattori di rischio, elencati in base alla normativa vigente ed alla letteratura scientifica nazionale ed internazionale, sono di seguito riportati unicamente quelli rilevati nel corso dei sopralluoghi nell'ambiente di lavoro.

3. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

3.1 Rischi per la Sicurezza dei Lavoratori

SPAZI DI LAVORO – SPOGLIATOI - SERVIZI

Gli spazi di lavoro sono di sufficienti dimensioni. Gli spogliatoi non sono dotati di armadietti a doppio scomparto per la separazione delle divise dagli abiti personali.

Dotare gli spogliatoi di armadietti a doppio scomparto che permettono la separazione delle divise dagli indumenti personali.

PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: *previsto l'adeguamento in tempi brevi (agosto 2011)*

APPARECCHIATURE

Vengono utilizzati i seguenti dispositivi medici:

Denominazione	Manuale d'uso	Marcatura CE*	Personale addetto
<i>Esaote P 800</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>Infermiere</i>
<i>Faset Aspiratore</i>	<i>“</i>	<i>“</i>	<i>“</i>
<i>kinetech</i>	<i>“</i>	<i>“</i>	<i>Fisioterapista</i>
<i>Laser</i>	<i>“</i>	<i>“</i>	<i>Fisioterapista</i>
<i>Magnetoterapia</i>	<i>“</i>	<i>“</i>	<i>Fisioterapista</i>
<i>Ultrasuoni</i>	<i>“</i>	<i>“</i>	<i>Fisioterapista</i>
<i>Cicloergometro</i>	<i>“</i>	<i>“</i>	<i>Fisioterapista</i>
<i>Elettrostimolazioni</i>	<i>“</i>	<i>“</i>	<i>Fisioterapista</i>

Secondo il Decreto Legislativo 46/97, le apparecchiature sanitarie sono denominate “dispositivi medici” e devono rispondere a particolari requisiti di sicurezza, essere munite di marchio “CE”, certificazione di conformità e manuale d'uso. Si precisa che il marchio CE è obbligatorio per tutti i dispositivi medici prodotti a partire dal mese di giugno 1998.

Le macchine presenti in reparto sono soggette ad una manutenzione ordinaria ed a controlli programmati da parte della ditta fornitrice.

Verificare con cadenza periodica i cavi di alimentazione elettrica di tutte le macchine utilizzate al fine di garantire una adeguata protezione elettrica. I cavi elettrici devono essere adeguatamente posizionati. Non sovraccaricare l'impianto elettrico con doppie prese al fine di evitare surriscaldamenti ed il conseguente pericolo di incendio, ecc. .

Avvisare tempestivamente il soggetto autorizzato nel caso in cui si verifichi un difetto di funzionamento alle apparecchiature elettriche presenti.

MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI

La manipolazione degli oggetti viene effettuata in sicurezza adottando le generiche norme di prudenza e cautela.

Assicurarsi che il lavoratore utilizzi sempre i dispositivi di protezione individuali durante le attività lavorative.

IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI

I materiali sono correttamente immagazzinati per mancanza di spazio .

IMPIANTI ELETTRICI

Ad un esame visivo l'impianto non presenta rischi di contatto elettrico diretto ed indiretto.

IMPIANTI TERMICI

La centrale termica, posizionata all'esterno del P.O. viene condotta da soggetto autorizzato in convenzione il quale provvede alla effettuazione delle verifiche periodiche ed alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

E' necessario fornire all'Ufficio Prevenzione e Protezione documentazione tecnica degli impianti, certificazione di conformità e copie della documentazione certificante l'avvenuta verifica periodica.

PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi (febbraio 2014)

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

La manutenzione degli impianti di sollevamento (ascensori) presenti all'interno del Presidio Ospedaliero viene effettuata da soggetto autorizzato in convenzione.

E' necessario fornire all'Ufficio Prevenzione e Protezione documentazione tecnica degli impianti, certificazione di conformità e copie della documentazione certificante l'avvenuta verifica periodica.

PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi (febbraio 2014)

RISCHIO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE

Il rischio di incendio è di livello ELEVATO (D.M. 10/03/1998).

Sono presenti estintori adeguatamente segnalati e posizionati. La segnaletica di sicurezza è insufficiente.

Integrare la segnaletica delle vie di esodo. Richiedere il rilascio del CPI al comando Provinciale dei VV.F.

Le vie di esodo devono essere mantenute libere da qualsiasi ostacolo che possa impedire la fuga in caso di emergenza.

E' stata effettuata formazione ed informazione ai lavoratori sulle tematiche attinenti la Prevenzione Incendi. Sono stati nominati gli addetti alla gestione delle emergenze i quali hanno partecipato a corsi di formazione ed informazione. L'azienda dispone del documento relativo la Gestione delle Emergenze.

Lo stoccaggio del materiale infiammabile deve avvenire all'interno di stanze e/o armadi chiusi a chiave.

Questo Ufficio ha predisposto delle schede sulle quali gli addetti, con cadenza periodica, effettuano controlli su impianti elettrici, segnaletica e sistema di sicurezza, presidi antincendio (D.P.R. n. 37 del 12/01/1998 art. 5).

PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi (febbraio 2014)

3.2 Rischi per la salute dei lavoratori

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Nel reparto vengono utilizzati i normali disinfettanti in piccole quantità e per poco tempo; il personale è adeguatamente formato ed informato sul corretto uso di tali sostanze e non viene mai a contatto con esse durante la lavorazione. Come DPI vengono utilizzati: guanti monouso. **Il rischio chimico risulta essere irrilevante per la salute e per la sicurezza.**

ESPOSIZIONE AD AGENTI POTENZIALMENTE INFETTI

I lavoratori durante lo svolgimento dell'attività lavorativa sono esposti ad agenti biologici potenzialmente infetti. Come DPI utilizzano i guanti monouso. I lavoratori sono stati formati ed informati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti biologici.

ESPOSIZIONE AL RUMORE

All'interno dei luoghi di lavoro l'esposizione quotidiana degli addetti è inferiore a 80 dBA ($L_{ex, 8h}$) e quindi il rischio derivante da esposizione a rumore è da considerarsi nullo.

ILLUMINAZIONE

I luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione naturale ed artificiale con livelli tali da salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Prevedere con cadenza periodica programma di manutenzione dei corpi illuminanti.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

I lavoratori effettuano operazioni di movimentazione manuale dei carichi; in reparto è presente n.1 sollevapazienti non sono presenti ausili minori. E' stata redatta la scheda MAPO (indice MAPO : 1,5) per il reparto. Le fisioterapiste effettuano la movimentazione manuale dei pazienti e non sono dotate dei seguenti dispositivi per la riabilitazione: deambulatori con porta flebo – solleva pazienti – letti regolabili in altezza - girello – stampelle. Le fisioterapiste sono esposte a rischio da MMC che sarà valutato con il metodo OCRA in presenza dei nuovi dispositivi. Questo ufficio ha effettuato la formazione sulla MMC. I lavoratori sono stati formati e informati su procedure di sicurezza da seguire nelle fasi di movimentazione manuale dei pazienti.

I lavoratori esposti a rischio da MMC sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.

VIDEOTERMINALI

La postazione di lavoro a VDT non è adeguatamente posizionata per ridurre i riflessi sul monitor.

I monitor devono essere posizionati il più possibile lontani dalle finestre al fine di evitare i riflessi. Personale esposto >20 ore/settimanali al lavoro a VDT.:

dott. C. D'Aurizio - dr. C. Sabatini

Il servizio di Prevenzione ha effettuato apposita formazione ed informazione sui VDT. il personale esposto per >20 ore/settimanali è sottoposto a sorveglianza sanitaria.

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

4.1 Organizzazione del lavoro

Il lavoro si svolge su tre turni 6-14; 14-22; 22-6 ed un turn-over.

4.2 Formazione

Presso l'Ufficio Prevenzione e Protezione è presente la documentazione relativa agli incontri effettuati per l'attività di Formazione ed Informazione ai lavoratori.

4.3 Partecipazione

Risulta una buona partecipazione alla varie attività inerenti la sicurezza aziendale.

4.4 RISCHI PER MANSIONE

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE
PERSONALE MEDICO

TIPO DI RISCHIO	RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
ELETTRICO		
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO POTENZIALE		X
MMC		
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		
POSTURE INCONGRUE		
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO OCCUPAZIONALE		
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		X
LAVORATRICI IN MATERNITA'		X

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE
INFERMIERI

TIPO DI RISCHIO	RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
ELETTRICO		
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO POTENZIALE		X
MMC		MAPO= 1,5
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		X
POSTURE INCONGRUE		X
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		6-7 NOTTI MESE
STRESS LAVORO-CORRELATO		
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		X
LAVORATRICI IN MATERNITA'		X

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE
 OSS

TIPO DI RISCHIO	RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
ELETTRICO		
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO		X
MMC		MAPO= 1,5
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		
POSTURE INCONGRUE		X
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO		
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		X
LAVORATRICI IN MATERNITA'		X

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE
FISIOTERAPISTA

TIPO DI RISCHIO	RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
ELETTRICO		
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO		
MMC		X
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		
POSTURE INCONGRUE – MOVIMENTI RIPETITIVI		X
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO		
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		X
LAVORATRICI IN MATERNITA'		X

LEGENDA:

CHIMICO: basso – non irrilevante per la salute

CANCEROGENO-MUTAGENO: esposto – non esposto

BIOLOGICO: esposizione potenziale- agenti classe 1-2-3-4

RADIAZIONI IONIZZANTI: esposto classe “A” – classe “B” – non esposto

MMC: Vedere relazione allegata.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI: cem - laser- radiazioni ottiche

VDT: esposto > 20 ore/sett. – non esposto < a 20 ore/sett.

RUMORE: esposto > 80 dBA

LAVORO NOTTURNO: 1) < 2 notti/mese – 2) 2-6 notti/mese – 3) > 6 notti/mese (riportare i numeri che indicano il periodo di esposizione del lavoratore – es. 2notti/mese riportare in tabella il valore 2);

TOSSICODIPENDENZA: solo per autisti 118

4.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I lavoratori sono dotati di dispositivi di protezione individuali.

I lavoratori devono avere cura dei D.P.I. messi loro a disposizione, segnalando tempestivamente eventuali anomalie.

Non vi devono apportare modifiche di propria iniziativa e devono assolutamente indossarli nei casi previsti e/o nei casi in cui sia prevedibile un eventuale rischio.

Devono essere previsti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei D.P.I. Durante gli incontri di formazione ed informazione sono stati trattati gli argomenti inerenti sia le tipologie dei D.P.I. sia le modalità di utilizzo degli stessi.

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori, in relazione alle attività da svolgere, i D.P.I. .

Stabilito che ogni dipendente deve far uso della apposita divisa di lavoro, si raccomanda l'uso dei dispositivi di protezione individuale così come previsto nel prospetto di seguito riportato:

<i>Lavorazione</i>	<i>Parte del corpo da proteggere</i>	<i>DPI</i>	<i>Personale Esposto</i>
Prelievi	Mani - viso - occhi	guanti, occhiali*	Infermieri
Manipolazione materiali biologici potenzialmente infetti	Mani - viso - occhi	Guanti, occhiali Mascherine	Infermieri

*Da utilizzarsi nei casi in cui sia prevedibile una eventuale possibilità di schizzo di materiale

4.6 LAVORATRICI IN GRAVIDANZA - D. LVO 151/01

Le lavoratrici in gravidanza non possono essere esposte a:

- ✓ lavori faticosi, pericolosi ed insalubri (Allegato A D.L.vo 151/01).
- ✓ agenti e condizioni di lavoro pericolosi, faticosi e insalubri (Allegato B D. L.vo 151/01).
- ✓ radiazioni ionizzanti (art. 8 D. L.vo 151/01).
- ✓ lavoro notturno (art. 53 D. L.vo 151/01).
- ✓ agenti (fisici, chimici, biologici), processi e condizioni di lavoro (Allegato C D.L.vo 151/01).

4.7 LAVORO NOTTURNO

I lavoratori che effettuano lavoro notturno per almeno 3 ore/notte e per 80 notti/anno sono esposti al rischio da lavoro notturno e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.

4.8 RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti riguardano le seguenti ditte:

- ✓ ditta DIEMME – lavoro di pulizia degli ambienti ospedalieri
- ✓ ditta SERVIZI OSPEDALIERI – rifacimento letti

Per le suddette ditte sono stati redatti i DUVRI allegati alle gare di appalto.

I lavoratori sono informati sulle attività svolte dalle ditte esterne.

4.9 SORVEGLIANZA SANITARIA

E' disponibile presso l'Ufficio P.P. relazione sullo stato generale di salute dei dipendenti del reparto. Il Medico Competente del reparto attualmente è il Dott. Giovanni Di Nicolantonio.

5. COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI

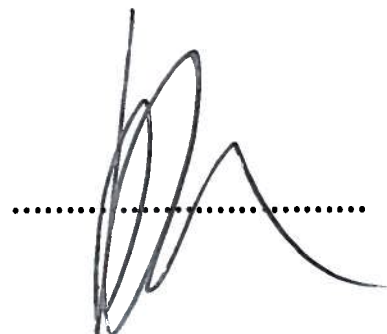
5.1 Indicazione personale che ha collaborato alla stesura del documento

Nel corso del sopralluogo si è avuta la partecipazione attiva del Dott.C. D'Aurizio, del Coordinatore C. Sabatini. E della Coordinatrice Fisioterapista R. Antonucci e del personale sanitario presente.

La relazione sulla valutazione dei rischi sarà messa a disposizione degli interessati.

IL PRESENTE D.V.R. E' STATA AGGIORNATO IN DATA 22/10/2013

IL DATORE DI LAVORO
DOTT. CLAUDIO D'AMARIO



HANNO COLLABORATO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE PER LA SICUREZZA INTERNA**
ING. ANTONIO BUSICH



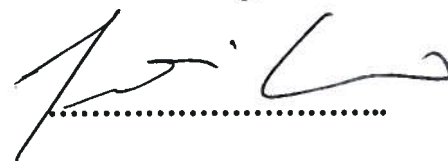
IL MEDICO COMPETENTE
DOTT. GIOVANNI DI NICOLANTONIO



IL TECNICO DELLA PREVENZIONE
DOTT. SERGIO SANTANGELO



IL RLS
DOTT. CRESCENZO SABATINI





Azienda

UNITÀ SANITARIA LOCALE - PESCARA

Ufficio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza Interna

DIRIGENTE RESPONSABILE: ING. ANTONIO BUSICH

Tel. 085/4253990/92/93/95/96/97/98 - Fax 085/4253991

www.ausl.pe.it

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI

(ai sensi dell'art. 173, comma 1- lett. c) del D. Lgs. 81/2008)

Ufficio /Reparto di appartenenza: PIÙ INIZIAZIONE
data: 29/10/13

[illegible]

LEGENDA

[A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo > di 20 ore settimanali

[B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo < di 20 ore settimanali

[C] = Personale con età > 50 anni *

[D] = Personale con età < 50 anni *

- * I punti [C] e [D] devono essere compilati soltanto dai dipendenti con esposizione a VDT > di 20 ore settimanali e sono necessari per stabilire la periodicità della visita medica.

PRESIDIO OSPEDALIERO DI POPOLI
U.O.C. MEDICINA FISICA - RIABILITATIVA
IL RESPONSABILE
 Dott. Carlo D' Aurizio
 Matr. 71592 - E.d.C. 73



www.ausl.pe.it

**AZIENDA
UNITÀ SANITARIA LOCALE – PESCARA
UFFICIO DI STAFF**

Ufficio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza Interna

RESPONSABILE: ING. ANTONIO BUSICH

Tel: 085/4253992

TECNICI DELLA PREVENZIONE: Tel. 085/4253996//7

UFFICIO AMMINISTRATIVO: Tel: 0854253998 - Fax: 085/4253991

Prot.n. 2835

Pescara 11/12/2013

OGGETTO: Invio DVR MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

**AL DIRETTORE MEDICO
UOC MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
DOTT. C. ANTONIO D'AURIZIO**

**AL DIRETTORE MEDICO
P.O. POPOLI
DOTT. VALERIO CORTESI**

**ALL'U.G.P.
ING. VINCENZO LO MELE**

**ALL'U.G.P.
ING. VITTORIO MORGANTI**

**AL RLS
SIG. CRESCENZO SABATINI**

**E p.c. DATORE DI LAVORO
DOTT. CLAUDIO D'AMARIO**

Si invia in allegato il DVR per l'U.O. di sua competenza. Si prega di:

1. Attuare le misure di prevenzione generali e specifiche ivi riportate;
2. Di attivarsi per l'attuazione degli interventi migliorativi previsti;
3. Di vigilare sul corretto utilizzo da parte degli operatori dei DPI ;
4. Di attivarsi per l'organizzazione degli opportuni corsi di formazione previsti per mansione;
5. Di portare a conoscenza di codesto Ufficio, per l'aggiornamento del DVR, l'introduzione di: nuove macchine e/o attrezzature , nuovi agenti chimici o fisici pericolosi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE UPPSI
Ing. A. Busich

Da posta-certificata@pec.aruba.it

A uppsi.aslpe@pec.it

Data mercoledì 11 dicembre 2013 - 10:25

ACCETTAZIONE: DVR MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA PO POPOLI

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a antonio.busich@ausl.pe.it ("posta ordinaria") --

Il giorno 11/12/2013 alle ore 10:25:58 (+0100) il messaggio con Oggetto
"DVR MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA PO POPOLI" inviato da "uppsi.aslpe@pec.it"
ed indirizzato a:
antonio.busich@ausl.pe.it ("posta ordinaria")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20131211102558.05077.09.2.15@pec.aruba.it
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)

smime.p7s (2 Kb)

Oggetto: Trasmissione DVR MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
Da: Concetta Macedonio <concetta.macedonio@ausl.pe.it>
Data: Giovedì, 12 Dicembre, 2013 13:41 CET
A: Vincenzo Lomele <vincenzo.lomele@ausl.pe.it>
vittorio morganti <vittorio.morganti@ausl.pe.it>
Crescenzo Sabatini <crescenzo.sabatini@ausl.pe.it>
Claudio Damario <segreteria_dg@ausl.pe.it> Antonio Busich <antonio.busich@ausl.pe.it>
Sergio Santangelo <sergio.santangelo@ausl.pe.it> carloantonio.daurizio@ausl.pe.it
Valerio Cortesi <valerio.cortesi@ausl.pe.it>
Rispondi a: Concetta Macedonio <concetta.macedonio@ausl.pe.it>

In allegato si trasmette il DVR indicato in oggetto.

Cordialmente

UPPSI



firme riabilitazione.pdf (63,6K) medicina fisica e riabilitativa 2013 POPOLI.pdf (115,0K)



2835.pdf (90,4K)

